

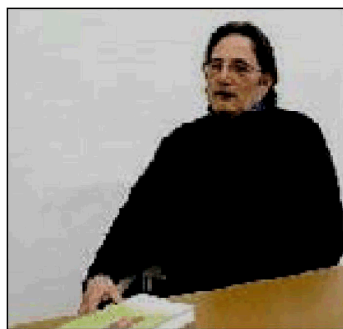
# Tagliani, il maestro "dentro" diario dal carcere minorile

## L'INCONTRO

Trent'anni tra i banchi di un carcere minorile. Il racconto di una "missione", di un lavoro che lega passione, amore e curiosità. E che prende vita nel diario di Mario Tagliani, un maestro arrivato a Torino negli anni Ottanta e "spedito" a insegnare al carcere minorile della città. Tagliani, maestro in uno dei 17 istituti italiani che ospitano circa 500 ragazzi fra i 14 e i 25 anni - 500 dei 20 mila che ogni anno finiscono nel circuito della giustizia - che tra quelle mura scontano la loro pena, è ospite della Fondazione Benetton giovedì alle 21 per presentare il suo libro "Il maestro dentro. Trent'anni tra i banchi di un carcere minorile" (add Editore, 2014) di cui è autore e protagonista in prima persona. Assieme a Orazio Colosio, dirigente del Cpia Centro per l'Istruzione degli Adulti, condividerà la sua esperienza nell'Istituto penale per minori di Torino, il Ferrante Aporti, provando a ricostruire le vite di giovani spacciatori, ladri, omicidi. Dapprima erano soprattutto figli di emigrati dal sud, con famiglie poverissime alle spalle che a Torino cercavano una vita migliore. Poi gli italiani sono spariti e sono arrivati gli stranieri, albanesi, nordafricani, romeni, rom, anche loro a Torino alla ricerca di una vita migliore ma che la crisi economica ha spinto sempre più ai margini.

«Il Libro non vuole spiegare cos'è un Istituto penale per minori, probabilmente un direttore o un agente di polizia penitenziaria sarebbero state le persone più indicate - scrive Tagliani - Questo è il "mio"

Ferrante, quello che ho vissuto, dal di fuori con gli altri e da solo all'interno dell'aula scolastica». Il giorno successivo, alle 11, Mario Tagliani entrerà in classe e racconterà il suo percorso agli studenti del Liceo Statale Duca degli Abruzzi di Treviso.



L'AUTORE Mario Tagliani